

Radici e cambiamento

Inclemente estate continua il suo percorso, a mia memoria mai così lungo e riarso, insieme ai “segni” del nostro tempo: lotte di potere, povertà, persecuzioni, disastri naturali e le conseguenti vittime innocenti, immigrati e rifugiati compresi, sempre più numerose.

Provvidenzialmente il nostro Paese “resiste”, il “corpo” tiene, grazie allo stile di vita personale e comunitario che gli deriva dalla grande tradizione cristiana, sua fondamentale radice culturale che fa della Solidarietà autentica, perchè attiva, la sua carta vincente.

“Continuismo vitale” lo chiama Giuseppe De Rita* indicando i filoni virtuosi di una economia sana che pure c'è, dal made in Italy all'enogastronomia, all'agricoltura che fiorisce, al turismo.

Anche i giovani Millennials** – undici milioni tra donne e uomini nati tra gli anni Ottanta e il Duemila – sono una generazione da riscoprire: sono internazionali, pronti alla mobilità, flessibili e coraggiosi con un profondo senso di responsabilità, sono, per interesse e partecipazione agli incontri politici, i primi in Europa davanti ai coetanei francesi, tedeschi e spagnoli ma la loro fiducia nei partiti è al minimo storico (1,6%).

Nella quasi totalità (93%) danno un prioritario rilievo alla formazione, strumento per crescere professionalmente ed acquisire valore sul mercato del lavoro, e anche a causa di questo, lamentano di non sentirsi parte del percorso di crescita nel Paese.

Sono attenti alle questioni ambientali e l'86% degli intervistati desiderano che le aziende si concentrino di più sulle persone, sulla comunità in cui operano e meno sui profitti.

Per la politica italiana davvero un bel programma di lavoro per ridestare e vivificare la democrazia!

“Improvvisazione” e “Generatività” sono le parole che sentiamo pronunciare in questi ultimi tempi. “Improvvisazione” quale parola che accetta la sfida e la scommessa, inventa seguendo l'inquietudine viva di questo tempo e non si limita a fissare regole. “Generatività” parola, quale “nucleo vivo di un nuovo immaginario della libertà”... che “crea arene concrete di corresponsabilità nelle quali la cittadinanza sia praticata in modo attivo e creativo – cioè generativo – rispetto alla fragilità riconosciuta come condizione comune che ci rende più umani in grado di portarci al di là della società dei consumi e delle sue passioni tristi. Non in contrapposizione ma in rapporto alle solidarietà universalistiche che le Istituzioni come lo Stato o l'Unione Europea possono e debbono realizzare”***.

Noi Cif da parte nostra condividiamo totalmente queste parole e il loro significato perché sono la chiave, il motivo della nostra presenza associativa da oltre 70 anni. ■

*Censis - 50° Rapporto

**Eurispes Rapporto 2017

***Generativi di tutto il mondo unitevi! Manifesto per la società dei liberi - Mauro Magatti Chiara Giaccardi